Unione Sindacale di Base

LAVORO: LUTRARIO (USB), CONTRO L'ASSE RENZI-SALVINI IL 28 FEBBRAIO IN PIAZZA A MILANO PER DIRE NO AI LADRI DI DIRITTI

Roma, 23/02/2015

“Mentre il 28 febbraio la Lega viene a manifestare a Roma, con parole d’ordine populiste e razziste, noi saremo in piazza a Milano contro tutti i ladri di diritti”, annuncia Guido Lutrario, dell’Esecutivo nazionale USB.

“Al di là dell’apparente contrapposizione fra Renzi e Salvini, i due Matteo sono accomunati dalla stessa filosofia - attacca Lutrario – infatti il jobs act, che dà mano libera ai licenziamenti indiscriminati e toglie all’ammortizzatore sociale il carattere di diritto, trasformandolo in un premio concesso a fronte della disponibilità a lavori mal pagati e a breve scadenza ed a spostamenti in ogni ambito territoriale, è già stato anticipato in Lombardia dalla delibera della Giunta leghista, *Dote Unica del Lavoro*”.

“Altro elemento di totale complicità fra Renzi e Salvini – evidenzia il dirigente USB - è la gestione di Expo, dove sfruttamento, lavoro gratuito, regali ai costruttori, sono frutto dell’asse renziani-leghisti, tutti insieme appassionatamente nella cogestione del business. Così, mentre una colata di cemento si abbatterà sulla Lombardia, a vantaggio di aziende e cooperative di destra, centro e sinistra, l’Expo incarna un laboratorio di precarietà estrema, fino al lavoro gratuito, la spoliazione delle casse pubbliche degli enti locali, la repressione dei cittadini che protestano per un’operazione di lifting al *made in Italy*”.

Incalza Lutrario: “La Lega, che quando era al governo nazionale ha fatto arretrare pesantemente il welfare del Paese, adesso parlando di tasse e di pensioni vorrebbe far credere di essere dalla parte dei più deboli, a cui dà in pasto la minaccia di un’invasione

straniera come comodo capro espiatorio”.

“Noi non ci stiamo, e chiamiamo tutti i lavoratori e le lavoratrici, i precari i disoccupati, i pensionati, i senza casa, i migranti, a non farsi ingannare questa ‘opposizione di sua maestà’ e a scendere in piazza a Milano il 28 febbraio, per un programma sociale alternativo che metta al centro la difesa della parte pubblica dell’economia e della Pubblica amministrazione, la difesa dei salari e delle pensioni contro la riforma Fornero, la lotta per il lavoro, la casa e il reddito, il diritto di circolazione per tutti, la lotta in difesa dei beni comuni e contro le privatizzazioni”, conclude Lutrario.